



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLA SOCIALIZZAZIONE
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

TESI DI LAUREA MAGISTRALE

SVILUPPO TIPICO E ATIPICO: DP-3 E OLC-VD A CONFRONTO

TYPICAL AND ATYPICAL DEVELOPMENT: DP-3 AND OLC-VD COMPARISON

RELATORE: PROF. RENZO VIANELLO

LAUREANDA: SUSANNA DEL FAVERO
MATRICOLA: 1079548

ANNO ACCADEMICO: 2015/2016

MODELLO BIO-PSICO-SOCIALE: Tener conto degli aspetti biologici, psicologici e sociali nel valutare lo stato di salute dell'individuo (Engel, 1977). 2/12



LA FAMIGLIA



la prima cellula sociale con funzioni assistenziali, educative ed economiche intorno ad un progetto di vita comune (Greenberg et al., 2003)

+ definizione **DISABILITÀ** (OMS, 2001).

FAMIGLIA con FIGLIO con SVILUPPO TIPICO

vs

FAMIGLIA con FIGLIO con SVILUPPO ATIPICO

La disabilità di un bambino richiede una riorganizzazione radicale dell'andamento familiare, fonte di confusione, fatica e stress per tutto il sistema familiare (Zanobini, Manetti, & Usai, 2005).



Famiglia come strumento

➔ DIRETTI:

OLC- VD, Operazioni Logiche e di Conservazione-Versione Dinamica.

Permette la valutazione del potenziale d'apprendimento e in particolare lo sviluppo del pensiero logico (Vianello, Lanfranchi, Pulina & Bidinost, 2012).

24 prove su seriazione, numerazione, classificazione e conservazione



INTELLIGENZA: Flessibile, fluida e in continuo cambiamento
Piaget, Vygotskij, Sternberg e Grigorenko

➔ INDIRETTI:

DP-3, Developmental Profile 3.

Attraverso domande ai genitori o caregivers permette di valutare lo sviluppo del bambino dai 0-12 anni nelle aree dello sviluppo (Alpern, 2007).

Valuta 5 aree di sviluppo:

- Motorio
- Comportamento Adattivo
- Socio-emotivo
- Cognitivo
- Comunicativo

Partecipanti: Bambini/e con disabilità intellettuale e sviluppo tipico ed i rispettivi genitori.

OBIETTIVI: - Effettuare un confronto tra i due strumenti;
- Studiare le capacità del bambino e le sue potenzialità attraverso l'OLC-VD;
- Attraverso il DP-3 investigare le valutazioni dei genitori riguardo allo sviluppo dei figli.

IPOTESI

1. Si ipotizza che il gruppo sperimentale ottenga punteggi significativamente più bassi in tutte le aree del DP-3.
2. Si ipotizza che:
 - Per il gruppo con sviluppo tipico, le valutazioni dei genitori nella scala dello sviluppo cognitivo del DP-3 si avvicineranno alle prestazioni ottenute dai figli nell'OLC-VD.
 - Per il gruppo con sviluppo atipico, le valutazioni dei genitori nella scala dello sviluppo cognitivo risulteranno meno vicine rispetto alle prestazioni ottenute dai figli nell'OLC-VD.
3. Si ipotizza che il gruppo di genitori con figli con disabilità intellettuale tende a sopravvalutare la prestazione del figlio.

60 bambini con sviluppo tipico, atipico e i rispettivi genitori.

Intervista → madri (n=55)

→ padre (n=1)

→ entrambi i coniugi (n=3)

→ nonni (n=1)

Bambini disabilità intellettiva: Sindrome di Down, Prader-Willi, altre disabilità intellettive certificate

I bambini sono stati appaiati per età mentale ottenuta al test OLC-VD e genere

	Media età cronologica	Dev. standard età cronologica	Media età mentale	Dev. standard età mentale
Gruppo sperimentale	10 anni 9 mesi	2 anni 11 mesi	5 anni 1 mesi	0 anni 8 mesi
Gruppo controllo	5 anni 10 mesi	3 anni 3 mesi	5 anni 1 mesi	0 anni 8 mesi

Tabella: Media e deviazione standard età cronologiche e mentale due gruppi

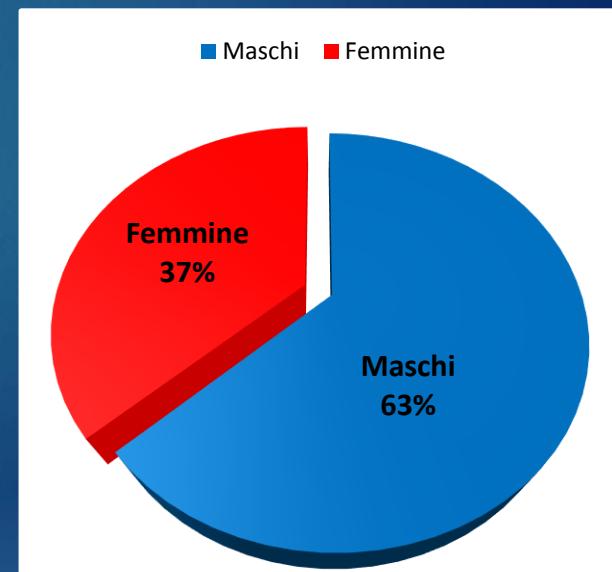


Grafico: Composizione campione

IPOTESI 1: Punteggi più bassi gruppo sperimentale nelle aree DP-3

- Prese in considerazione le cinque aree investigate dal DP-3 e messe a confronto nel gruppo di bambini con sviluppo tipico e atipico
- Si è tenuto conto dell'età cronologica (Controllo: 4;9/7;3 - Sperimentale: 6;1/16;10).

	Scala sviluppo motoria	Scala comportamento adattivo	Scala sviluppo socio-emotivo	Scala sviluppo cognitivo	Scala sviluppo comunicativo
Significatività	$F(1,58)=21,028$ $p<.001$	$F(1,58)=1,048$ $p=0,310$	$F(1,58) = 6.241$ $p= 0.015$	$F(1,58)=1,825$ $p=0,182$	$F(1,58)=0,589$ $p=0,446$
Significatività covariata: età cron.	$F(1,57)=13,324$ $p<.001$	$F(1,57)=22,105$ $p< 0,001$	$F(1,57)=14.437$ $p < 0.001$	$F(1,57)=14.778$ $p < 0.001$	$F(1,57)=12.322$ $p=0.001$
Medie	Sper. =29,10 Contr.=33,20	Sper. =29,43 Contr.=30,20	Sper. =26,87 Contr.=29,23	Sper. =29,27 Contr.=27,90	Sper. =27,20 Contr.=26,50

Tabella: Significatività senza e con età cronologica come covariata e medie

Analizzando i punteggi dell'OLC-VD e la scala cognitiva del DP-3 (rimosso effetto dell'età cronologica)

- 1) Ci si è domandati se i due strumenti correlassero  $r = .55^{***}$ ($p < .001$) (fortemente correlati)
- 2) Analisi della correlazione parziale tra OLC-VD e le diverse sottoscale del DP-3

		Sviluppo motorio	Sviluppo adattivo	Sviluppo socio-emotivo	Sviluppo cognitivo	Sviluppo comunicativo
Sperimentale	OLC-VD	$r = 0,284$ $p = 0,135$	$r = 0,359$ $p = 0,056$	$r = 0,562^{**}$ $p = 0,002$	$r = 0,687^{***}$ $p < .001$	$r = 0,67^{***}$ $p < .001$
Controllo	OLC-VD	$r = -0,087$ $p = 0,653$	$r = 0,488^{**}$ $p = 0,007$	$r = 0,006$ $p = 0,974$	$r = 0,34$ $p = 0,071$	$r = 0,452^{*}$ $p = 0,014$

* $p < .05$; ** $p < .01$; *** $p < .001$

Tabella: Correlazioni gruppo sperimentale e controllo, OLC-VD e scale DP-3

3) Effettuando una correlazione parziale tra scala cognitiva DP-3 e l'OLC-VD, tenendo separati i due gruppi e usando l'età cronologica come covariata è emerso che:

è presente una correlazione significativa nel gruppo sperimentale $r = .69^{*}$ ($p < .001$)**



effetto scolarizzazione → Realtà scolastica italiana inclusiva: prestazioni allievi con disabilità inseriti in classi normali sono uguali o migliori rispetto a quelle dei propri coetanei inseriti in classi speciali (Felice & Perry, 2009)
Effetto surplus (Vianello, 2012).

non è presente una correlazione significativa nel gruppo di controllo $r = .30$ ($p = .119$)



Item DP-3 nella scala cognitiva tengono conto della scolarizzazione → età cronologica
campione bassa

IPOTESI 3: Discrepanza gruppo sperimentale

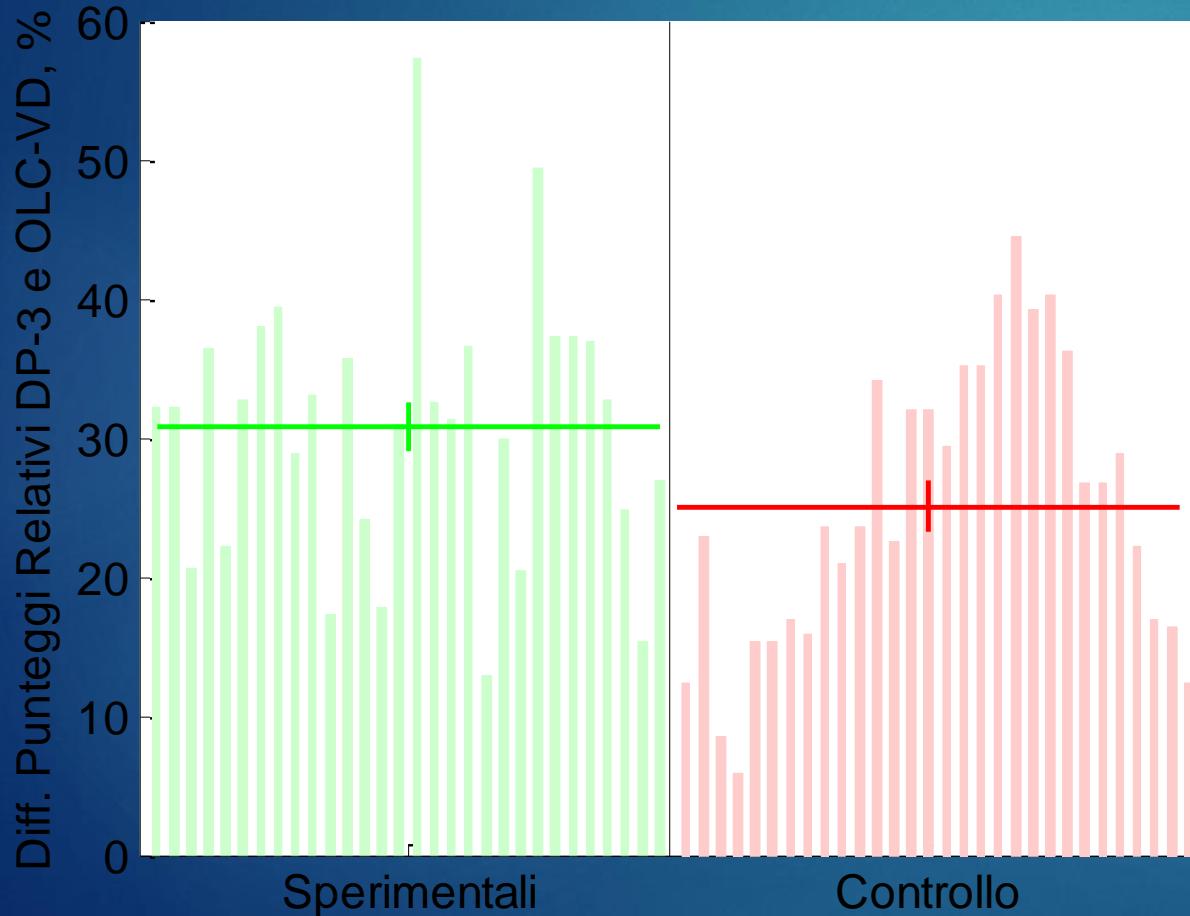
9/12

Per valutare la discrepanza tra la percezione del genitore e la performance:

- si sono presi i punteggi percentuali rispetto al massimo ottenibile nei test
- si è calcolata la differenza tra il punteggio percentuale ottenuto
- si è fatta l'analisi della varianza

$$F(1,58) = 4,860$$

p=.031



Discrepanza media popolazione sviluppo atipico = + 30,77%

Discrepanza media popolazione sviluppo tipico = + 25,09%



discrepanza significativa maggiore nel gruppo di soggetti con disabilità intellettiva

In linea con la letteratura, tra cui Malhi, Kashyap e Due (2005) le stime dei genitori sull'età mentale possono essere considerate come un utile mezzo per la valutazione dei bambini.

Il coinvolgimento attivo dei genitori risulta importante perché l'efficacia degli stessi programmi sembra dipendere da quanto vengono sostenuti dai familiari e realizzati, di fatto, negli ambienti naturali di vita (Soresi, 2007).

La possibilità in ambito clinico di unire la valutazione del genitore con la valutazione dinamica, quale quella fornita dall' OLC-VD, potrebbe favorire una collaborazione genitore e servizio che permetta all'individuo con disabilità intellettiva e alla famiglia una migliore qualità della vita possibile.

Limiti

- Selezione del campione in base alla disponibilità;
- Scarsa numerosità del campione (N=60);
- Campione sperimentale non popolazione omogenea per profili di disabilità intellettiva;
- Partecipazione o meno ad attività in classe, riabilitazione, abilitazione;
- Nessuna valutazione dello stress familiare, accettazione diagnosi e aspettative.

Idee future

- Studiare stress genitoriale e età della diagnosi di disabilità intellettiva per osservare come influisca sulle credenze genitoriali rispetto al proprio figlio;
- Osservare come la valutazione del genitore influisca sulla performance del bambino;
- Analizzare l'utilizzo dei due strumenti su un più ampio bacino d'utenza, all'interno di valutazioni mirate.

Grazie per
l'attenzione